



Esther Béjarano & MICROPHONE MAFIA

CONCERTO-LETTURA PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA"

Martedì 25 gennaio - ore 10,00

ESTHER BÉJARANO & MICROPHONE MAFIA CONCERTO PER LE SCUOLE SUPERIORI

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA "GIUSEPPE VERDI"

Torino, piazza Giovanni Battista Bodoni

Ingresso libero su prenotazione: perlescuole@conservatoriotorino.it

Martedì 25 gennaio - ore 18,00

LETTURE, MUSICA E MEMORIA INCONTRO CON ESTHER BÉJARANO

GOETHE-INSTITUT TURIN

Torino, piazza San Carlo 206

Ingresso libero su prenotazione: goturin1@turin.goethe.org

Mercoledì 26 gennaio - ore 21,00

ESTHER BÉJARANO & MICROPHONE MAFIA CONCERTO PER LA CITTADINANZA

TEATRO VITTORIA

Torino, via Antonio Gramsci 4

Biglietti gratuiti, fino a esaurimento posti, ritirabili dal 17 gennaio presso GOETHE-INSTITUT TURIN, piazza San Carlo 206, dal lunedì al venerdì - ore 15-19 (informazioni 011543830)

ORGANIZZATO DA

 **GOETHE-INSTITUT ITALIAN**

 **COMITATO PROVINCIALE PER LA MEMORIA DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA**
SIGRIBIO AGOSTI

 **CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**

 **COMITATO PROVINCIALE Piemonte - Provincia di Torino**

CON IL PATROCINIO DI

 **Consiglio Generale della Repubblica Federale di Germania**
Manno

 **Associazione Nazionale dei Partigiani**
"Piero Sestini"

 **Associazione Nazionale dei Partigiani**
"Antonio Sestini"

CON L'ADESIONE DI

 **COMITATO DI COORDINAMENTO FRA LE ASSOCIAZIONI DELLA RESISTENZA DEL PIEMONTE**



Esther Béjarano & MICROPHONE MAFIA

PER LA VITA

CONCERTO-LETTURA PER IL "GIORNO DELLA MEMORIA"

TORINO, 25-26 GENNAIO 2011

Se avessi smesso di suonare, se mi avessero portato via la musica, allora sì che saremmo riusciti a uccidermi.

ESTHER BÉJARANO

Il 25 e il 26 gennaio Torino avrà il privilegio di ospitare Esther Béjarano, nata Löwy, una delle ultime musiciste viventi che suonò nell'orchestra femminile di Auschwitz. Accogliendo la proposta del Goethe-Institut Turin – che ha curato l'organizzazione – i Comitati per la Resistenza e la Costituzione del Consiglio Regionale e del Consiglio Provinciale insieme all'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea “Giorgio Agosti” hanno invitato a Torino la musicista tedesca di origine ebraica insieme ai figli Edna e Joram e ai musicisti rap/hip-hop Kutlu, Rossi e Önder del gruppo Microphone Mafia.

La loro visita a Torino inizierà con un concerto per le scuole superiori al Conservatorio “Giuseppe Verdi”, continuerà con una lettura-conversazione con Esther e qualche canzone, il pomeriggio del 25 gennaio al Goethe-Institut. Il 26 sera ci sarà invece un concerto rivolto a tutta la cittadinanza.

Sopravvissuta ad Auschwitz con l'aiuto della musica, Esther Béjarano si è salvata fuggendo insieme ad altre sei compagne di prigionia durante la marcia della morte da Ravensbrück, imposta ai prigionieri dalle SS che volevano sgombrare il campo per cancellare i loro crimini dalla storia. Dopo la guerra Esther emigra in Palestina, ma nel 1960 insieme al marito e ai figli ritorna in Germania, fuggendo dalla coscrizione obbligatoria e inseguendo l'agognata pace. Esther Béjarano è co-fondatrice e presidente del Comitato di Auschwitz in Germania, nonché presidente onoraria dell'Associazione perseguitati dal regime nazista (VVN-BdA). Nel 2008 è stata insignita con il più alto grado di onorificenza assegnato dallo Stato tedesco il Bundesverdienstkreuz (paragonabile alla Medaglia d'oro al valore civile).

Costante è il suo impegno artistico e civile contro i rigurgiti di fascismo e razzismo; Esther canta – insieme alle parole e alla musica di Mikis Theodorakis, di Nazim Hikmet, di Bertolt Brecht – la pace, l'esilio, la resistenza

e la lotta degli esseri umani per una società più giusta. Il tradizionale repertorio di canti antifascisti, libertari e pacifisti in yiddish, turco, greco, ebraico e in altre lingue di Esther e dei suoi figli (del loro gruppo Coincidence) si mescolano insieme ai ritmi rap e hip-hop dei Microphone Mafia. I tre “rapper”, due di origine turca e uno di origine napoletana, da vent'anni compongono testi ironici e arrabbiati, duri e gioiosi, dedicati all'emigrazione, al razzismo, all'esclusione, alla voglia di vivere col conforto dell'amore e della solidarietà degli altri.

Generazioni e mondi diversi si esprimono con i versi in rima del rap di Kutlu e Rossi, con la voce meravigliosa di Edna, con le parole che Esther libera dal palcoscenico e che raccontano le brucianti esperienze della sua lunga vita. Lei che con la Liberazione è nata una seconda volta non perde occasione di irradiare su chi l'ascolta la sua ribelle solare vitalità.

Ha detto Kutlu alla fine di uno dei loro concerti: «Veniamo da diverse culture, esperienze di vita e siamo riusciti a incontrarci non solo musicalmente. Se ci siamo trovati noi, allora può incontrarsi il mondo intero, non importa a quale religione o cultura appartengano le persone. Questo è il futuro».

